

...E TU DGLI DI APPENDERSI IL GR 2 IN BACHECA, SE SONO CAPACI!



Come ci vedono i giovani

«Ecco, io vorrei un giornale che guardi più in là»

A colloquio con ragazze e ragazzi di Milano - Musica e politica, moda e scienza - Esperienze da consolidare

MILANO - L'Unità piace ai giovani? E se non piace abbastanza, cosa si può fare perché piaccia di più? La conversazione comincia così, con una di quelle domande che, come si dice, pongono questioni di fondo. E Marco Cipriani, della segreteria provinciale della FGCI di Milano, dice subito che parlare dell'Unità così, non è facile. Ma quattro chiacchiere senza troppe pretese si possono fare ugualmente.

«Per esempio prendiamo i temi che di volta in volta danno vita al grande dibattito del momento. C'è una minore vicinanza negli articoli dell'Unità. Ti dirò che in questi casi leggo più volentieri Repubblica. Ma mi rendo anche conto che l'Unità è un quotidiano di partito, e che forse ha dei limiti invariabili in quanto a disinvoltura nella trattazione della cosiddetta "grande politica".»

Alberto, un elegante studente della Bocconi, simpatizzante («non sono iscritto»), ha un'opinione differente: «Guarda Emanuele Rocco, che pure fa il notaio politico. Lui riesce a dire cose giuste, responsabili, ma anche alla portata di tutti, con quel pizzico di pepe che ci vuole per far digerire il discorso.»

Il «pepe»

Il pepe è decisamente un ingrediente molto richiesto: «Non capisco - dice Michele Invernati, operario diciottenne - perché non si fanno mai le interviste giuste al momento giusto. Non so... a un ministro, quando c'è un grande dibattito attorno al suo discorso... o a qualche altro personaggio. E' evidente che se l'intento è quello di non fornire spazio "al nemico" in questo modo glielo si dà lo stesso, se non altro per dovere di informazione: l'Unità di solito riprende il giorno dopo le interviste pubblicate dagli altri giornali.»

Su questo punto sono d'accordo proprio tutti, anche Raffaella Finzi, direttrice di «Rossa», il nuovo giornale dei giovani comunisti milanesi: «Io vedo il giornalista dell'Unità come un uomo di punta, di

profondire i problemi, tanto meglio e in concomitanza con le grandi azioni di massa. Anche tutto l'aspetto delle lotte sindacali: mi piacerebbe leggere più spesso quegli articoli fatti "dal basso", ascoltando i pareri dei singoli operai e non solo dei dirigenti sindacali. Poi... scusa, forse non c'entra molto, ma mi coglie lamentele per come ci avete trattato con la questione della droga. L'unico pezzo dato con rilievo fu quello di D'Alena, con accanto una stroncatura, sia pure indiretta. L'Unità deve rispettare l'autonomia della FGCI. Ma ora torniamo ai giovani in generale...»

La vignetta

«In ogni caso alcuni grandi argomenti - dice Raffaella - come la disoccupazione giovanile, la scuola, sono toccati in maniera ancora episodica. Per esempio quel dibattito sull'affiezione o meno al lavoro, meritava di uscire dalla rubrica delle lettere, di essere approfondito. Questo è senza dubbio un discorso che interessa i giovani.»

Saverio Paffumi

PAG. 8 l'Unità

SOTTOSCRIZIONE

Mercoledì 5 marzo 1980

Sono tante le cose che dobbiamo dire

«Un po' più di spregiudicatezza»

I compagni del Centro ricerche Falck di Sesto San Giovanni sottoscrivono 105 mila lire per un giornale sempre più moderno, combattivo, aperto. Solo qualche consiglio: «articoli il più possibile chiari e contenuti, qualche intervista di più, un pizzico in più di spregiudicatezza, un po' meno di ritualità. Un giornale comunque bello e insostituibile.»

Maggiore spazio ai problemi scientifici

La Direzione generale SIP ci invia sessantamila lire sottolineando che «l'informazione ha assunto un ruolo decisivo nello scontro di classe oggi. Le nostre informazioni; la «nostra» deve essere contemporaneamente strumento di lotta, produzione di cultura, costruzione di un nuovo sen-

so comune tra la gente. Per parte nostra vorremmo: 1) sia dato più spazio (molto di più) alla scienza; 2) che cambino i mezzi di produzione (la tipografia), ma anche il modo di produrre gli articoli. Visto che il compagno Renzo Stefanelli ha seguito molto da vicino quello che succede nella nostra Azienda (la SIP), si dovrebbe avere la possibilità di incontri periodici con lui, fermando il nostro rapporto di lavoro. L'informazione sarà sicuramente più ricca; la denuncia più efficace.»

Non solo al Sud l'Unità è spesso il nostro legame col nostro partito

Già da una sezione del Sud avevamo ricevuto un numero di «l'Unità» che in certi paesi l'Unità

era l'unico contatto sistematico col partito a disposizione dei compagni. Oggi Gianfranco Semino, gruppo comunista della Comunità montana delle valli Curone, Grue e Ossone (Alessandria), ci scrive fra l'altro: «Ti rimetto il contributo di L. 100.000 della sezione Alta Val Curone, una piccola sezione di montagna nata da pochi anni, su iniziativa di un gruppo di giovani, in una realtà che, pur gravitante sul triangolo industriale, non esteri a definire "meridionale": notevole sottosviluppo e strapotere di una DC arrogante e conservatrice, che controlla il partito ed è un ostacolo. Ebbene, in questa realtà, tu, cara Unità, sei molto spesso soprattutto per i compagni anziani, l'unico punto di riferimento. Un insostituibile strumento di crescita politica per i giovani; per questo ti siamo molto riconoscenti il mio modesto contributo perso-

nale di L. 60.000. Buon lavoro compagni!»

Chiama il sindaco a casa per affidargli le seminaie lire da portare all'Unità

Ci sono alcune piccole storie, che se non fossero vere, potrebbero apparire come le «fiabe» della più genuina tradizione del «popolo comunista». Questa per esempio dovrebbe incominciare così: «C'era una volta un sindaco, in un paese dell'Emilia Romagna, che fu chiamato a far visita ad un'anziana signora...». Ma, appunto, non si tratta di una storia inventata; la lettera che riceviamo da un compagno Gianni Pellegrini, sindaco di Sasso Marconi (Bologna), comincia così: «Caro direttore, giornali fa l'assistente domiciliare del comune di cui sono sindaco, Sasso Marconi, mi ha informato che una anziana assistita voleva vedermi. So-

no andato dunque da questa anziana compagna che vive sola, con 102 mila lire di pensione al mese. Pensavo qualche osservazione o richiesta da fare in merito al servizio, invece mi ha consegnato 6.000 lire prestandomi di versarle per il giornale. Ogni commento mi pare superfluo come altrettanto superfluo descrivere la mia commozione.

Ti accludo quindi la ricevuta del versamento assieme a quella di 100.000 lire mie e della mia compagna Carmela. Un abbraccio; tuo Giancarlo Pellegrini. La compagna in questione si chiama Giuseppina Barbieri e vive nelle case popolari di Sasso Marconi.»

Controllo palazzinari e bancarottieri

Centesettantamila lire sono la cifra inviata dai compagni della sezione operaia Tiburtina «Guido Rossa» di Roma che ci hanno annunciato altri versamenti.

Questo primo contributo è il frutto della raccolta fra i 160 operai di una piccola fabbrica, la «Scolari». «Questo è il modo - ci scrivono i compagni della sezione - per dare una mano a chi vuole davvero cambiare questa società per renderla sempre più a misura del lavoratore e sempre meno a misura di palazzinari e bancarottieri.»

Il giornale nelle prime ore del mattino

Umberto Murtag, di Cagliari, ci ha spedito 15 mila lire, ed ha espresso la speranza che «ora che mi toglieremo le attrezzature tipografiche, il nostro giornale possa anche arrivare nelle prime ore del mattino (e sempre meno) anche in Sardegna». E lancia un appello a tutti i compagni della Sardegna, perché siano presenti nella sottoscrizione.

5.000; un compagno idraulico, L. 5.000; sezione di Limesa, L. 150.000; Michele Galizia e Vanna Chiarion, L. 15.000; Simone Lucchese, L. 10.000.

LOMBARDIA

Da Bergamo: sezione di Bolgare, L. 110.000; dai compagni bergamaschi di ritorno da Firenze, L. 97.500; dai compagni della sezione di Montebelluna, L. 10.000; da Firenze, L. 30.000; un impiegato, L. 60.000; sezione Città Alta in ricordo del compagno Egidio Ginimmi recentemente scomparso, L. 250.000; i compagni funzionari della Federazione del PCI, L. 590.000; la sezione di Brignano Gera d'Adda, L. 500.000.

Da Brescia: Angelo Cotti Cometti di Atogne, L. 10.000; la sezione di Pieve Concesio, L. 100.000; notaio Bruno Barzellotti, L. 300.000; Enrico Alberto, L. 5.000; sez. di fabbrica SIDAAL, L. 150.000; Giovanni Olivani, L. 10.000; Silvia e Filadelfa Bolla, L. 10.000; Giuseppe Peretti, L. 5.000; Guido Mirli, L. 100.000.

Da Varese: Alma Negri e Marino Ferrarini, pensionati di Busto Arsizio, L. 20.000; Sez. PCI «Angelo Bea» di Vergiate, L. 300.000; Marina Zarini, L. 5.000; Giulietta Brigo, L. 10.000; Giuseppe Gordini, L. 10.000; Enrico Arvedi, L. 10.000; Mauro Cassani, L. 5.000; Mario Colla, L. 10.000; Fidenzio Favaro, L. 5.000; Sergio Leorato, L. 5.000; cellula PCI e lavoratori della SIAI-Marchetti di Sesto C. L. 568.000.

Da Pavia: la cellula del PCI dell'ospedale civile di Voghera, L. 73.000.

Da Como: Parmigiani Bellazzecca di Cantù, L. 200.000.

EMILIA ROMAGNA

Da Ravenna: cellula PCI «Che Guevara» delle Off. meccaniche Marini di Alfonsine, L. 202.000; Virgilio Martini di Lavezzola, L. 10.000; sezione PCI «S. Pasi» di Lavezzola, L. 1.000.000; dal Congresso sezione PCI di Ca' Bosco, L. 226.500; Gustavo Gagliardini, L. 20.000; Mario Rossetti, L. 50.000; Jole Zannoni, L. 20.000; Anna Sangiorgi, L. 10.000; Giuseppe Gordini, L. 10.000; sezione PCI di 10.000; Giovanbattista Gasparini, L. 10.000; Vladimir Manoni, L. 10.000; famiglia Tonini, L. 40.000; un gruppo di compagni dell'apparato «Associazioni e Lega delle Cooperative», L. 485.000; Lidia Sirri, L. 10.000; Tina Mazzavillani, L. 10.000; Guido Molducci, L. 50.000; cellula PCI lavoratori portuali, sezione «Caldorini», L. 500.000; Luigi Marzulli, L. 50.000; Carlo Boldrin, L. 50.000; sezione PCI di Bagnocavallo, L. 500.000; sezione PCI di Ca' di Lugo lire 100.000; sezione PCI di Voltana, L. 1.000.000; Luigi Settembrini di Lugo, L. 10.000; Giuliano Penazzi di S. Agata, L. 10.000; Carmine Cardinelli di Cotignola, L. 40.000; Edme Tamburini e Giambattista Morganti di Cotignola, L. 50.000; Angelo Bassi di S.M. Fabbrigo, L. 50.000; Vanda Maioli di Alfonsine, L. 14.000; Francesco Verlicchi di Alfonsine, L. 10.000; Norma Fiorentini di Alfonsine, L. 50.000; Ottimo Galamini di Alfonsine, L. 50.000; sezione PCI «Caldorini» di Alfonsine, L. 200.000; sezione PCI di Alfonsine, L. 15.000; un gruppo di falegnami di Alfonsine, L. 50.000; Libero Donati di Alfonsine, L. 10.000; Antonio Succi di Alfonsine, L. 20.000; Luciano Albonetti, del reparto «ex Cima» Officine Marini di Alfonsine, L. 40.000; sezione PCI di Alfonsine, L. 200.000; Anselmo Cavallini di Alfonsine, L. 15.000; un gruppo di falegnami di Alfonsine, L. 50.000; Bost Maramotti, L. 100.000; un gruppo dell'apparato della Federazione PCI L. 1.720.000; Annibale Fondi, L. 20.000; Alfredo Zaulli, L. 10.000; Alessandra Morelli, L. 5.000; Teresa Bellagamba, L. 10.000; Beba Spazzoli, L. 5.000; Venelia Morgioli, L. 5.000; Mario Crudeli, L. 10.000; Gaetano Minardi lire 20.000; Giovanni Brandolini, L. 10.000; Primo Fiorentini, L. 10.000; Mario Fiorentini, L. 10.000; Emilio Gavella, L. 10.000; Domenico Finottelli, L. 10.000; Dante Fontana, L. 5.000; Romano Rosetti, L. 5.000; Ugo Monti, L. 20.000; Ulisse Poletti e Clarice Morelli, L. 50.000; sezione PCI di Conventello, L. 204.000; un gruppo di compagni della sezione PCI di Casemurata, L. 162.000; sezione PCI «Pasi», L. 200.000; un gruppo di impiegati e commessi della Banca Popolare, L. 60.000; un gruppo di compagni della sezione PCI di Alfonsine, L. 10.000; Rosina Belfé, L. 10.000; Guido Tanesini, L. 5.000; Gina Sassatelli, L. 20.000; Marianna Taroni, L. 10.000; Giovanni Sassatelli, L. 10.000; dalla sezione «Togliatti» sottoscrittore Angelo Manucci lire 10.000; Ottavio Conti, L. 35.000; Vittorio Alisni, L. 10.000; Scintano Camanzi, L. 10.000; Rosina Belfé, L. 10.000; Federico Marangoni, L. 10.000; Lina Baldini, L. 10.000; Loris Lombardi, L. 3.000; Bruno Zanotti, L. 10.000; Roberto Rossini, L. 5.000; Amleto Rossini, L. 5.000; Mario Rossi, L. 10.000; Claudio Calderoni, L. 10.000; Ottorino Ravaioli, L. 10.000; Primo Malpassi, L. 5.000; Giancarlo Montali, L. 5.000; Primo Minghetti, L. 10.000; Valeriano Piacini lire 5.000; Giovanni Cieli, L. 10.000; Ombretta Cortesi, L. 20.000; Roberto Gemiani, L. 10.000; Alberto Bacchella, L. 20.000; Marco Tazzari, L. 8.000; Edgardo Sama, L. 10.000; Serafino Montagnonchi, L. 5.000; Germano Cicognani, L. 5.000; Vally Taroni, L. 10.000; Luigi Biancolli, L. 10.000; Giacomo Brandini, L. 2.000; Ivo Bolzoni, L. 20.000; Cesare Follì, L. 10.000; A. Grazia Minghetti, L. 5.000; Federico Tamplieri, L. 5.000; Domenico Ricci, L. 5.000; Giuseppe Pescarini, L. 5.000; Carla Fabbrì, L. 5.000; Pietro De Carli, L. 5.000; Maria Rubino, L. 5.000; Paolo Regar, L. 10.000; Oliviero Costi, L. 5.000; Emilia Giannini, L. 10.000; Donatella Zanotti, L. 5.000; Gianluigi Gaudenzi, L. 10.000; Annabruna Gaudenzi, L. 10.000; Ferdinando Biondelli, L. 10.000; Ivan Montanari, L. 15.000; Sigmund De Coenola, L. 5.000; Aldo Ceroni, L. 50.000; Umberto Benini di Cervia, L. 20.000; sezione del PCI «A. Rambelli» di Lavezzola, L. 1.000.000; sezione del PCI «Bignardi» di Lavezzola, L. 1.500.000; sezione del PCI «Frascia» di Conselice, L. 500.000.

Come si effettuano i versamenti:

- sul conto corrente postale n. 43207 intestato a l'Unità - Milano
■ con vaglia postale intestata a l'Unità, viale F. Testi, 75 - 20142 Milano
■ a mezzo assegno da indirizzare a l'Unità, viale F. Testi, 75 - 20142 Milano, oppure via del Taurini, 19 - 00185 Roma;
■ presso tutte le Redazioni regionali e provinciali de l'Unità.



ti) di Dese, L. 300.000; Luciano Del Pinto, L. 40.000; Gian Antonio Dal Corso, L. 50.000; sezione «Mestre centro», L. 200.000; Angelo Scaramuzza, Giuseppe Maso e Franco Basato di Tesserà, L. 30.000; sezione di Tesserà, Lire 20.000; Giorgio Trina, L. 30.000; Cino Teson, Leonardo Petteno e Antonio Favaro di Tesserà, L. 30.000; sezione di Dolo, L. 100.000; compagno Umberto Martellato di Dolo, L. 20.000; compagno Giancarlo Destro, di Vigonovo, Lire 5.000; a tre mesi dalla scomparsa del compagno Angelo Calzavara di Vigonovo, la moglie sottoscrittore, L. 20.000; la figlia L. 10.000 e Mario Giacom, L. 20.000; la cellula della Italiana Olli e Risi di Porto Marghera, L. 80.000; cav. Angelo Valentini, L. 10.000; on. Milena Sarri di Martellato, L. 100.000; sezione Bisusola di Mestre, L. 100.000; sezione di S. Dono di Piave, L. 105.500; Ruggero Bernardi, L. 100.000; la sezione di Cavazzere, L. 500.000.

da Vicenza - Sezione del PCI di Isola Vicentina, L. 80.000; Paolo Tonello di Castelgomberto, L. 100.000; Claudia e Giorgio Bubola, L. 10.000; Eraldo Zecchetti di Vallonara, L. 10.000; da Arzignano: la sezione «Libero Tomolo», Lire 200.000; Peroni Annalisa e Ferdinando Dal Zovo, Lire 20.000; Carlo Orsetti e Mirca Pellizzari, L. 50.000; la sezione di Asiago, L. 100.000.

da Verona - Tommaso Basilio di Arbizano, L. 50.000; sezione di Peschiera sul Garda, L. 200.000; sezione «Centro», L. 300.000; sezione di Montorio, L. 100.000; sezione «A. Testi», L. 75.000; sezione di S. Michele, L. 75.000; sezione di V.le Verona, L. 50.000; Pietro di Segrate, sezione «G. Manni» di Ca' di David, L. 43.000; dai delegati del congresso FILCAM-CGIL, L. 50.000; Renzo Donatelli di Bussolento, L. 10.000; Guido Dossò, L. 75.000; Ambrogio Puliani di S. Martino B.A., L. 50.000; Eleonora Terzaglio e Nello Gatto di S. Benedetto, L. 100.000; Gino Gnesato, L. 6.700; Omero Locatelli, L. 10.000; Ennio Peretti, segretario provinciale della CGIL, L. 100.000; dai compagni del pulman n. 8 di ritorno dalla manifestazione di Firenze, L. 17.000; on. Carlo Ramella, L. 100.000; Giuliano Sorice, L. 20.000; Romolo Stocco di S. Benedetto di Lugana, L. 100.000; Angelo Tomelleri, segretario provinciale del Sindacato cartai, L. 50.000; Nereo Vaccari, L. 5.000; Vladimir Viviani, L. 20.000; Walter Zanussi, L. 10.000; i compagni: Pasquale, Elio, Giuseppe, Bruno, Aldo, Antonio, Paolo, Ernesto, Agostino e Santo della sezione di Evi-lacqua, L. 50.000; Bruno Bertoloso «Hermes», segretario dell'ANPPA, L. 50.000.

da Treviso - Dal congresso della sezione «Di Vittorio», L. 118.000; Giancarlo Moretto di Castello di Godego, Lire 25.000; sezione di Mareno di Piave, L. 30.000; Gianfranco Bovolato di Castelfranco Veneto, L. 20.000; zona del quartiere di Piave, L. 630.000; sezione Chierelle, L. 119.000; sezione Fregogna, L. 45.000; sezione di Montebelluna, L. 70.000; sezione di Arcade, L. 100.000; compagni zona Oltrepavese e Treviso nord, L. 45.000; Antonio Tonussi di Vittorio Veneto, L. 500.000.

da Rovigo - Franco Panin, L. 20.000; la cooperativa E.D.I.S. di Sileta, L. 500.000; sezione di Arquà Folesine, L. 50.000; sezione di Fiesse Umbertiano, L. 100.000; circolo ARCI di Fiesse Umbertiano, L. 100.000; Maria Astolfi, L. 30.000; Giovanni Marabese, L. 10.000; Alfredo Guizzaro, L. 50.000; Oddone Temporin, L. 5.000; compagni della sezione Donzella di Porto Tolle, L. 70.000; sezione Donzella di Porto Tolle, L. 200.000; sezione di S. Pietro Polesine, L. 120.000; Giuliano Raimondo, di Torri al Quaresolo, L. 15.000.

da Belluno - Gabriele Ganz, L. 10.000; sezione «Mario Pasi», L. 43.500; compagni della CGIL al I. congresso della Camera territoriale del lavoro, L. 146.000; Dino Spolar di Feltrina, L. 10.000.

da Padova - Sezione di Battaglia Terme, L. 250.000; sezione di Terranegra, L. 50.000; compagni al congresso FILLEA-CGIL di Monselice, L. 43.500; Lino Canton, operaio ELBI, L. 50.000; sezione di Piazzola sul Brenta, Lire 50.000; amici della «Frattoria Giabetta», L. 70.000; Renata Rossi, L. 10.000; Angelo Cavasso, pensionato iscritto al PCI dal '21, L. 10.000; Franca Tessari, L. 15.000; sezione di Galliera Veneta, L. 100.000; sezione «Forcellini», L. 30.000; Antonio Micheli, L. 50.000; Albano Camporese, pensionato, L. 5.000; Guido Diodà, pensionato, Lire

VAL D'AOSTA

da Aosta - Sezione «Mario Ravenni», L. 160.000; Nerino Zaccante della sezione «G. Elter», L. 10.000; Franco Giraldini, della sezione St. Christophe, L. 10.000; sezione «G. Rosta» rep. INI SEM/CAR (2. versamento), L. 25.000; Romeo Pisoni della sezione «G. Elter», L. 5.000; Ottavio Bastrenta, L. 50.000; Riccardo Gagnor della sezione «G. Elter», L. 10.000.

PIEMONTE

Da Torino - Il pittore Filippo Scroppo e sua figlia Egli Scroppo donano due opere; Claudia Tosco di Santena, L. 50.000; Calogero Di Fini, L. 3.000; Giulio Osella di Collegno, L. 10.000; Erika Scarone, L. 10.000; sezione del PCI, L. 300.000; XX sezione del PCI, L. 135.000; Zona Nord, L. 65.000; 43.a sezione del PCI, L. 300.000; Giuseppe Allieri, L. 3.000; sezione di Traves, L. 50.000; E.C., L. 100.000; Alberto Torroni, L. 50.000; Michele Galizia, L. 10.000; Giancarlo Roca, L. 20.000; Elio, L. 20.000; e Luciana Baroni, L. 50.000; una vecchia pensionata, L. 10.000; Mario Mala, L. 6.000; Angelo Vinci di Pinasca, L. 12.000; Mario Grosso, L. 10.000; 3.a sezione del PCI, L. 130.000; 22.a sezione del PCI, L. 10.000; lavoratori officina compartimentale FS IG L. 80.000; IRA sezione del PCI, L. 60.000; Giuseppe Beltrami, iscritto al PCI dal '21, L. 100.000; consiglio di fabbrica Century di Binasco, L. 10.000; Fiorenza della Fiat Rivalta, L. 12.000; un gruppo di compagni della Fiat Rivalta, Lire 34.000; Chiara Giacinta, L. 20.000; Clara Grande e Renato Appiano, L. 50.000; Marcello Gallo, L. 20.000; Odilio Vacchino, L. 30.000; B.G.D., L. 20.000; Graziano Caterina, L. 50.000; Renata e Sergio Garderoglio, L. 100.000; Antonio Monaco, L. 50.000; Rocco Meoli, L. 30.000; Lilly e Spartaco, L. 50.000; dai compagni della 3.a sezione del PCI: C. Lompi, L. 50.000; F. Camino 30.000, G. Lai 10.000, G.C. Murino 10.000, V. Recchia 5.000, A. Todros 5.000; Giuseppe Gattell, L. 5.000; Marino Gostinich, L. 5.000; Luigi Ruffino, L. 5.000; Roberto Gostinich, L. 5.000; Sebastiano Rechiti, L. 10.000; Angela Masucco Costa, L. 10.000; Giancarlo Ciravegna, L. 50.000; Giovanni Barbero, L. 5.000; Mario Guidi, L. 15.000; simpatizzanti torinesi, L. 80.000.

Alessandria - Angelo Parodi di Ovada, L. 30.000; Umberto Francescon di Pecetti, L. 40.000; Francesco Patrucco di S. Germano di Casale, L. 10.000; un gruppo di lavoratori dell'ospedale S. Spirito di Casale Monferrato, L. 35.500.

Alessandria - Alberto Cellino, L. 20.000; Ornella Cellino Gastaldi, L. 10.000.

Da Asti - Giovanni Gerbi, L. 100.000; Norma Macagno, L. 10.000; Pierina Amerio, L. 20.000; Nadia Macagno, L. 10.000; N.N. di Costelli, L. 20.000; Filippo Gutta, L. 2.000; Franco Idro, L. 15.000; Giuseppe Pavigna, L. 10.000; Luciano Nattino, L. 15.000; Vincenzo Stillo, L. 10.000; Giuseppe Fornari, L. 1.000; on. Giancarlo Binelli, L. 100.000; Giuseppe Scaramuzza, lire 5.000; Mario Lamberto in memoria del marito, L. 50.000; Antonio Marini, L. 10.000; Bruno Ferrarini, L. 10.000; Mario Gardino, L. 10.000; Oreste Carretto, L. 10.000; Anna Ferrero, L. 10.000; Aldo Tirone, L. 50.000; Mario Ollino, lire 10.000; Pietro Valpreda, L. 25.000; Nino Martire, lire 20.000; Maria Amanda, Besio, L. 50.000; Giovanni Gattola, L. 10.000; Franco Idro, L. 15.000; compagni della cellula Amortiz W.A. L. 22.000; Celestina Bona, L. 50.000; Claudio e Marianna Caron, L. 50.000; Margherita Olessina, L. 5.000; Vincenzo Di Pasquale, L. 15.000; Luigi Viola, L. 20.000.

TRENTINO-ALTO ADIGE

da Trento - La sezione del PCI Grundig di Rovereto, Lire 122.000.

da Bolzano - Silvano, Antonio, Vittorio e Attilia Paganella, L. 50.000.

FRIULI VENEZIA GIULIA

da Trieste - Gruppo aziendale agenti Unipol comunisti, sezione di S. Vito, Lire 360.000.

da Gorizia - Sezione del PCI «Paronitti» di Begliano, L. 50.000.

da Monfalcone - Aldo Pizzignach, L. 50.000; Tullio Scalzaro, L. 20.000; Renato Bernardis, L. 10.000; Francesco Tollo, L. 10.000; Gisella Fontanot, L. 10.000; Filippo Gutta, L. 5.000; Marino Idro, L. 10.000; un gruppo di compagni impegnati nel sindacato CGIL di Monfalcone, Lire 127.000; Riccardo Bellobarich, L. 50.000; sezione di Cormons, L. 200.000; gruppo consiliare del PCI di Cormons, L. 240.000; Anna Grillo di Gorizia, L. 5.000; Luisa Pezzarini e Giovanni Fadaon di Cormons, L. 40.000.

da Pordenone - Ettore e Angela Minotto di Fontanafredda, L. 50.000.

da Udine - Attilio Snidero di Cervignano, L. 20.000; sezione di Strassoldo, L. 37.000; Carlo Viola di Rivignano, L. 10.000; albergo «Aquila Nera» di Aquileia, L. 50.000.

VENETO

da Venezia - Ivano Plinio di Mestre, L. 50.000; sezione di Maerne, L. 30.000; sezione di Martellago, L. 100.000; Augusto Palmurella di Concordia Sagittaria, L. 10.000; Gilberto Motta di Paluello, L. 20.000; sezione di S. Giorgio di Biadene, L. 60.000; congresso della sezione «Stella Rossa» di Prozzolo di Camponogara, L. 208.500; sezioni comunali, L. 100.000; sezione «7 martiri», L. 200.000; sezione «Dorsoduro», L. 100.000; Mirella e Adolfo Bernardello, L. 50.000; Emilio Calore, L. 10.000; sezione «Ermio Perret-

campagna abbonamenti 1980
Abbonarsi per essere protagonisti nello sforzo di capire e guidare la realtà del Paese
Agli abbonati annuali e semestrali (5,6,7 numeri) in omaggio il volume: IL BRIGANTAGGIO MERIDIONALE a cura di Aido De Jaco
TARIFFE DI ABBONAMENTO in vigore dall'1-3-1980
Tabella con tariffe per 7, 6, 5, 4, 3, 2, 1 numeri per 86.000, 75.000, 64.000, 53.000, 44.000, 38.000, 33.000, 28.000, 27.000, 21.000, 14.000, 7.500 lire.